

42

produrre, si factori, ed amici dell' avvocador Quirini non sa-
ciarono morso alcuno intentato, p incognire il tempo di sua condon-
na, e p incline i Correttori ad assumere il caso in gane; le quale
pratiche parlarono tanto innanzi, che aledano generate grandissime
angustie nel Popolino, pretendendosi da alcuni che a questo tem-
bro se intenzioni del M. C. nel Decreto q. 30. Egli pertanto, ne
avvenni subito il Marcello, ed il Crimini del Teleno, che supponesse nascosto
in quo Decreto; e col convegno loro ne fece dal Franciachi, come da re, in-
terpellare derramente il Malipiero il quale con sua faccia entro
nell' opinione dei re circa questo avendo riconosciuto senza esitazione, che
dagli Archivj si dovevano tirare Leggi, Secreti blando, e non li Casj, e
i Procesi; che l' uffizio de' Correttori era destinato a comezzare, e
regolare i Capitolari sentenza Giudicj, ed aten'atti; che se ancor questo
avesse voluto lo avrebbe fatto il M. C. e però non si dovevano esclu-
re i Sopini statuiti; che non era al mondo il Caso 100 de Quirini, ma
del Marcello, e del Bindi, e di tanti altri Santi condannati dal
Tribunale; sicché il metter mano in questo in luogo di cinquante, avre-
bbe un' aumentare l' incendio civile. Dalle quali risposte ne mese istituto
presso il Popolino, poiché voleva assicurato questo punto in giuria, che ric-
hendo magno, non poteva esser magno, se non dal Teleno il quale non ama-
va di commettersi ad alcuna impreza poiché il Malipiero era uomo
cattante, e tenace della parola.

Risormando ai maneggi, che preparavano tra' li due Correttori riconosciuti
in Città, il Popolino aveva avvertito, che il Malipiero nel fine de' suoi
discorsi sempre concludeva con per reciprocis allo Stato, presente della
Repub. la giurtenza e leggeva di Mag. coi' riferente y concordare
la disciplina, e il decoro dell' ordine Patrio; non assomme dal ba-
sciargli un' autorità purché fosse limitata da oneri Sopini, e da stesse
regole, e la sienā, e sommaria regole nel C. di X p' quei fini scritti
ai quali fu istituito. Percio' sollecitava il Franciachi, e questo
non lasciava nelle visite frequenti, che faceva al Malipiero p'
occasione delle altre materie, d' introdurne proprio anima, e di
considerargli con ogni deferita, che non poteva senza danno Publ.
limitarsi l' autorità di tanto Mag.; cui' limitazione diminu-
gli la riunzione, e il mistero, che sino allora stava collocafo nella
incer-